

Campania Academy Industria:
formare per lavorare

Indice:

1. Premessa;
2. Obiettivi;
3. Struttura del Modello;
- 3.1 Le filiere;
4. I soggetti necessari per la Costituzione dell'Academy di filiera.
- 4.1 Le imprese;
- 4.2 Le Agenzie Formative accreditate;
5. Altri soggetti qualificanti;
6. Le Academy aziendali;
7. Strategia Regionale
8. La proposta progettuale di Academy di filiera.
9. Affidamento dell'attività.

1. Premessa.

La Regione Campania intende dare avvio alla sperimentazione di uno strumento innovativo di riqualificazione e qualificazione della forza lavoro.

Tale strumento consentirà di specializzare e/o riqualificare i lavoratori già occupati, e di qualificare secondo le esigenze delle imprese nuovi lavoratori, con particolare attenzione ai settori strategici oggetto di investimento anche nell'ambito del PNRR. Per il raggiungimento di tale finalità è stato concepito lo strumento denominato **“Campania Academy Industria”** (CAI) finalizzato alla creazione di una rete di Academy di filiera in settori produttivi ritenuti strategici per l'economia Campana. Tale strumento mira a sostenere la creazione di una pluralità di Academy, ciascuna nell'ambito di un settore produttivo **“C.A.I. + (nome filiera)”**. Si tratta di un nuovo modello di inserimento lavorativo e di sviluppo produttivo basato sull'integrazione tra il sistema formativo regionale e il mondo delle imprese. Con tale strumento sarà possibile rispondere meglio ai fabbisogni formativi espressi direttamente dalle attività imprenditoriali. L'obiettivo è porre la formazione al servizio dell'occupazione, dando la possibilità quindi alle imprese, in base al proprio fabbisogno, di individuare le competenze su cui orientare l'offerta formativa e non viceversa. Dunque, il fabbisogno formativo diviene espressione diretta delle imprese che per aumentare la competitività nel mercato globale, ovvero per ampliare la fetta di mercato in proprio favore, domandano competenze specifiche, tenendo conto delle nuove competenze digitali e anticipando ogni tipo di transizione e cambiamento. La realizzazione dell'incontro tra le necessità aziendali e quelle dei lavoratori determinerà lo sviluppo del tessuto produttivo e della mobilità professionale. L'“**Academy di filiera**” dunque è concepita come una rete stabile e aperta volta a integrare e completare l'offerta formativa "più tradizionale" autorizzata e finanziata dalla Regione, coinvolgendo direttamente le imprese nel sistema formativo regionale e stabilendo così un raccordo organico e continuo tra lavoro e formazione.

Esse sono specializzate in un dato ambito tecnologico/filiera economica, e sono composte da imprese che partecipano attivamente alla formazione e agenzie formative accreditate.

Il fine a cui tende la Regione è quello di mobilitare e incentivare tutti i portatori di interessi rilevanti affinché intraprendano azioni concrete per lo sviluppo delle competenze e la qualificazione/riqualificazione della forza lavoro mettendo in comune le proprie risorse, per rispondere alle necessità del mercato del lavoro e sostenere la transizione verde e digitale.

2. Gli obiettivi

I principali obiettivi che si intendono perseguire sono:

- Favorire l'occupazione riducendo il gap tra competenze richieste e competenze presenti sul territorio;
- Sviluppare le filiere e i sistemi produttivi;
- Sostenere i processi aziendali di riconversione e ristrutturazione;
- Sostenere i settori produttivi complementari agli interventi del PNRR;
- Sostenere i lavoratori coinvolti in situazioni di crisi;
- Sostenere la competitività delle imprese investendo sulla formazione interna anche manageriale.

Tali obiettivi saranno raggiunti garantendo:

1. percorsi formativi idonei all'aggiornamento delle competenze di lavoratori già occupati in imprese appartenenti alla filiera di riferimento dell'Accademy;
2. percorsi formativi per l'occupazione di persone inoccupate e/o disoccupate in imprese della filiera di riferimento dell'Academy;
3. proattività del tessuto delle micro, piccole e medie imprese appartenenti a settori produttivi strategici per l'economia regionale favorendo dei veri e propri HUB di competenze al servizio di aziende della medesima filiera;

4. valorizzazione delle aziende medio - grandi che hanno già implementato al loro interno Academy o training center per la formazione del proprio personale e di persone occupate nella loro filiera, nella catena di fornitura o nel distretto.
5. percorsi formativi rispondenti alle esigenze delle imprese di filiera;
6. innalzamento della qualità del lavoro;
7. sistema formativo regionale con esperienze di eccellenza che rafforzino il legame tra il sistema delle imprese;
8. mismatching e riduzione tra domanda e offerta di lavoro promuovendo una formazione mirata.

Questo modello di inserimento occupazionale sarà sperimentato nelle filiere economico-produttive della Campania ritenute strategiche.

Tale strumento garantisce anche la realizzazione dei principi espressi nell'ambito del Documento Regionale di indirizzo strategico 2021/2027 che si muove su tre dimensioni fondamentali: competenza, formazione e imprese.

3. Struttura del Modello: Filiere, forma giuridica.

Campania Academy Industry sarà una rete di Academy di filiera con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo produttivo e l'occupazione di qualità.

Tale rete si articolerà in Academy di filiera costituite nell'ambito di filiere predeterminate, con la presentazione di una proposta progettuale avanzata dalle imprese stesse con la collaborazione delle Agenzie Formative accreditate.

3.1 Le filiere.

Le filiere nel cui ambito possono sorgere le Academy devono coincidere con segmenti produttivi esistenti nell'ambito di settori ritenuti strategici per la Regione Campania nonché oggetto di investimento anche nell'ambito del PNRR.

Le filiere potranno essere individuate secondo le macroaree dei codici ATECO ovvero prendendo quale parametro di riferimento il codice Ateco della azienda capofila e/o la prevalenza dei codici ATECO delle aziende che la compongono.

3.2 Forma Giuridica.

L'Academy di filiera è qualificata come una rete stabile, pertanto, necessita di una forma giuridica in grado di garantire una struttura fissa. A tal fine i soggetti dell'Academy di filiera dovranno porre in essere una forma societaria (ad es. scarl) e nel caso della presenza di un soggetto pubblico sarà necessario un formale accordo tra le parti (accordo di partenariato). La sede legale dell'Academy sarà fissata presso idonea struttura ascrivibile alla società titolare dell'Academy la cui sede legale e operativa deve essere stabilita in Regione Campania oppure sarà presso la sede del soggetto promotore, quest'ultimo deve avere almeno una sede operativa all'interno del territorio regionale e dovrà coincidere con l'impresa o consorzio d'impresе con il maggior numero di dipendenti e comunque con un numero di dipendenti non inferiore a 50. Nello specifico, sarà necessario dotarsi di un accordo tra le parti essenziali del partenariato e formalizzare tutti gli impegni reciproci assunti, ivi incluso la gestione delle infrastrutture e dei costi condivisi da tutte le parti dell'Academy. Le strutture possono essere o già esistenti di proprietà di uno o più parti oppure acquisite per le finalità dell'Academy di filiera. Accanto agli organismi societari sarà necessaria la costituzione di un Comitato di indirizzo i cui componenti sono individuati dal partenariato, con compiti di promuovere i rapporti tra formazione e il contesto produttivo, monitorare l'adeguamento dell'offerta formativa rispetto alle esigenze produttive, promuovere e favorire i raccordi tra imprese ed enti formativi e le istituzioni.

4. I soggetti necessari per la Costituzione dell'Academy di filiera

L'Academy di filiera potrà essere composta da:

- a) Imprese o consorzi di impresa;
- b) Agenzie Formative accreditate;

4.1 Le imprese o consorzi di impresa.

Nella costituzione dell'Academy le imprese o i consorzi di impresa assumono un ruolo indispensabile, in quanto il fabbisogno formativo diviene espressione diretta dei soggetti produttivi che individuano le competenze necessarie per lo sviluppo produttivo e occupazionale.

L'impresa o il consorzio di imprese della filiera con un numero di addetti non inferiore a 50 (media impresa) avrà il compito, anche unitamente alle associazioni di categoria rappresentative del settore o alle Camere di Commercio se previste, di dare impulso alla costituzione dell'Academy.

L'impresa con il maggior numero di dipendenti, anche all'interno del consorzio, sarà individuata come soggetto attuatore delle Academy fino alla costituzione della società avente come scopo la gestione della stessa.

Per la costituzione dell'Academy sono indispensabili un numero minimo di imprese (micro, medie o grandi imprese) siano esse singole o facenti parte di un consorzio (variabile in base al settore produttivo) con un numero minimo complessivo di addetti variabile a seconda del settore produttivo.

4.2 Agenzie Formative accreditate.

Due o più agenzie formative con i seguenti requisiti specifici:

- a) **Accreditamento regionale:** tutte le Agenzie formative devono essere accreditate al momento della presentazione della domanda;
- b) **Esperienza formativa documentata:** devono avere nel settore della filiera di riferimento una documentata esperienza nella gestione di progetti complessi in materia professionale, una documentata capacità relazionale (relazioni

stabili certificate da accordi di collaborazione con enti come associazioni datoriali, Strutture societarie, incubatori di impresa etc).

- c) **Formatori con elevata expertise:** docenti formatori in numero non inferiore a 10, con esperienza di docenza negli ambiti e processi produttivi della filiera non inferiori a 5 anni maturati negli ultimi 10 anni. Almeno 1 project manager con esperienza quinquennale nella gestione di processi complessi.
- d) **Documentata capacità organizzativa con riferimento a strutture idonee:** devono godere di dotazioni tecnologiche e strutturali, laboratori e attrezzature adeguati ai processi produttivi della filiera di riferimento (anche messi a disposizione dalle imprese sulla base di un formale accordo).

Tali requisiti devono essere riconosciuti al raggruppamento nel suo complesso.

5. Altri soggetti qualificanti.

Le Academy di filiera possono attivare accordi di partenariato con uno o più dei seguenti soggetti.

- a) **Fondazioni ITS:** Fondazioni costituite da enti di formazione, imprese, università, centri di ricerca, enti locali che garantiscono da almeno due anni percorsi di Specializzazione Tecnica Post Diploma, riferiti alle 6 aree (AREA Tecnologica 1 - Efficienza energetica, AREA Tecnologica 2 - Mobilità sostenibile, AREA Tecnologica 3 - Nuove tecnologie della vita, AREA Tecnologica 4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy, AREA Tecnologica 5 - Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo, AREA Tecnologica 6 - Tecnologie della informazione e della comunicazione) considerate prioritarie per lo sviluppo economico e la competitività del Paese (In Campania sono presenti 9 ITS) che collaborano alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi.
- b) **Poli di Innovazione (strumenti di industria 4.0 – Presenti su Atlantei4.0 Portale Nazionale della Digitalizzazione delle imprese):** raggruppamenti di

PMI, grandi imprese, start up innovative, organismi di ricerca, attivi in specifici ambiti tecnologici o applicativi, che rispondono al modello diffuso su scala nazionale ed internazionale dei “Cluster innovativi” o “Digital Innovation Hub” concepiti per favorire la transizione digitale.

- c) **3. Centri di Trasferimento Tecnologico** : i centri di trasferimento tecnologico sono il ponte tra il mondo della ricerca e della produzione, si tratta di partenariati pubblico-privati il cui compito è quello di svolgere attività di orientamento e formazione alle imprese su tematiche di Industria 4.0, nonché di supporto nell'attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzati alla realizzazione, da parte delle imprese fruitrici, in particolare delle PMI, di nuovi prodotti, processi o servizi (o loro miglioramento) tramite tecnologie avanzate in ambito Industria 4.0, strumenti che consentono, altresì, di raggruppare le competenze dei dipartimenti universitari, delle strutture del CNR, dell'ENEA, dei Parchi Scientifici e Tecnologici, delle Fondazioni di ricerca onlus intorno alle esigenze di filiera.
- d) **Distretti e laboratori tecnologici e Strumenti della RIS3 (DAT/LPP)**: strumenti che garantiscono un sistema di ricerca, formazione ed innovazione tecnologica nel quale si integrino gli obiettivi di sviluppo delle conoscenze e di crescita del know-how da applicare ai prodotti e ai processi industriali della filiera di riferimento.
- e) **Dipartimenti Universitari e centri di ricerca**: soggetti che svolgono attività di ricerca in settori rilevanti e funzionali all'attività produttiva della filiera e istituti di ricerca (o centro di ricerca) che promuovono la ricerca in uno o più ambiti rilevanti e funzionali all'attività produttiva della filiera. Essi devono essere specializzati non solo nella ricerca di base ma soprattutto devono essere orientati alla ricerca applicata.

- f) **Incubatori di impresa- Società di Consulenza Specializzata nello sviluppo Aziendale (con Almeno 10 anni di esperienza)** : centri di supporto per le imprese che operano in una determinata filiera da almeno 5 anni e che supportano già almeno due delle imprese della filiera attraverso servizi di consulenza, formazione e finanziamenti per aiutare aziende, startup e professionisti a sviluppare nuove idee e a crescere e che siano orientati allo sviluppo di progetti tecnologici innovativi (Esclusi incubatori di impresa di prima generazione).
- g) **Associazioni di categoria maggiormente rappresentative e/ Camere di Commercio:** le associazioni di categoria e le Camere di Commercio possono assumere un ruolo fondamentale nella costituzione di un'Academy di filiera in virtù della funzione di rappresentanza e tutela degli interessi di una specifica categoria produttiva che esse svolgono. Tale funzione di rappresentanza può divenire funzionale per la pianificazione dell'Academy e per l'individuazione e l'organizzazione delle imprese facenti parte della filiera. L'associazione datoriale che ha il compito, non solo di tutelare e rappresentare gli operatori economici di un certo settore, ma anche di assistere l'associato nei rapporti con le istituzioni, con gli enti pubblici, con le altre parti sociali nonché, con compiti di ascolto e condivisione, scambio di informazioni, di avviare e conoscenze e partnership produttive possono assumere l'iniziativa per la costituzione di un'Academy di filiera. Le Camere di Commercio possono rappresentare un ulteriore elemento di raccordo in vista delle funzioni che svolgono, nelle circoscrizioni territoriali provinciali, quale ente promotore dello sviluppo delle economie locali e del sistema di impresa.
- h) **Eventuali altri soggetti che per le loro caratteristiche possono portare valore aggiunto all'Academy di filiera.**

6. Le Academy aziendali.

Da alcuni anni diverse realtà produttive hanno dato vita ad Academy aziendali.

Esse rappresentano delle realtà progettuali che supportano la competitività dell'impresa, aperte alla formazione sia interna che esterna, attraverso l'aggiornamento continuo delle competenze in tutti gli ambiti di attività di una determinata impresa.

Si tratta di importanti esperienze la cui valorizzazione deve essere una fondamentale priorità.

Ed invero, in diverse realtà produttive la formazione professionale assume già un ruolo centrale, perché tocca due aspetti strettamente interconnessi, la necessità di evolvere verso un modello che si adatti ai giovani ad alto potenziale per attrarre talenti e, contemporaneamente, l'esigenza di adottare strumenti di formazione continua per le risorse interne.

Tuttavia, affinché tali esperienze consentano il raggiungimento di importanti obiettivi occupazionali di sistema, risulta opportuno stimolare il raccordo delle stesse alle esigenze produttive dell'intera filiera.

Per raggiungere questo obiettivo è indispensabile pianificare gli interventi formativi attraverso la creazione di ecosistemi aperti al contributo di realtà esterne. A tal fine, l'azienda già titolare dell'Academy potrà, anche con la collaborazione delle Organizzazioni di Categoria e delle Camere di Commercio, coinvolgere altri soggetti imprenditoriali e soggetti qualificanti (se non ancora coinvolti) e potenziare la mission dell'Academy ponendola al servizio dell'intera filiera, attraverso accordi formali in grado di disciplinare coerentemente i rapporti tra tutti i soggetti coinvolti.

In quest'ultimo caso, l'obiettivo che l'Ente regionale si pone è di valorizzare l'esperienza delle Academy aziendali esistenti e a renderle elemento trainante per l'intera filiera.

7. Strategia Regionale.

Le Academy regionali saranno individuate con un avviso pubblico che indicherà i requisiti necessari. L'avviso individuerà i soggetti indispensabili secondo lo schema di cui ai precedenti paragrafi, le tipologie degli interventi, i destinatari, i criteri minimi della proposta progettuale avanzata dai soggetti partecipanti.

8. Affidamento dell'attività.

L'autorizzazione della attività della Academy di filiera sarà disposta dalla Regione mediante provvedimento direttoriale all'esito di una puntuale istruttoria.

Il Soggetto Attuatore, individuato nell'azienda capofila o nella società di gestione dell'Academy è il beneficiario del contributo e sarà tenuto a rendicontare alla Direzione Regionale competente.

I rapporti tra Regione e operatore assegnatario di finanziamento sarà regolato mediante un atto di adesione sottoscritto dalla società avente come mission la gestione dell'Academy e da tutti i soggetti del raggruppamento.

La Regione Campania con il presente strumento intende dare ulteriore slancio occupazionale di qualità sul territorio con specifici percorsi volti alla qualificazione e/o riqualificazione degli utenti al fine di creare nuova e stabile occupazione all'interno del territorio regionale.